

**CUBISMO**

Fino ai primi anni del Novecento, la pittura doveva riprodurre fedelmente la realtà, rispettando gli stessi meccanismi della visione ottica umana.

Il *Rinascimento* aveva prodotto i meccanismi fondamentali per riprodurre la realtà così come la percepiamo: il **chiaroscuro** per la resa dei volumi e la **prospettiva** per riprodurre la profondità e l'orizzonte.

Con l'*impressionismo* si compie un primo passo verso l'abbandono delle regole accademiche; già con *Manet* si evidenzia l'abbandono della sfumatura del chiaroscuro nella definizione del soggetto sostituendolo con l'uso sapiente del colore. Nel successivo periodo artisti come *Van Gogh* arriveranno alla totale rinuncia della fedeltà coloristica; il pittore rappresenta in piena libertà ciò che sente, le proprie emozioni dinnanzi ai soggetti da rappresentare.

*Paul Cézanne* compierà un ulteriore passo avanti rifiutando l'aderenza alle regole della prospettiva; nei suoi dipinti non esiste un singolo punto di vista, ma bensì diversi angoli visivi, spesso impercipienti a un primo sguardo.

### La nascita del cubismo

Sarà proprio la pittura di Cézanne a ispirare **Pablo Picasso** e **Georges Braque**, i massimi esponenti del *cubismo*. I due artisti attingeranno anche all'*arte africana*, cercando di riproporre nelle loro opere la forza rappresentativa di quest'ultima.

I quadri cubisti mostrano la realtà presentando contemporaneamente diversi punti di vista, producendo così una sintesi originale e unica.

I soggetti sono presi dalla realtà quotidiana, possono essere per esempio una bottiglia o una chitarra, ma il risultato è assolutamente originale. Rispetto al passato l'oggetto non è rappresentato nella sola vista frontale, laterale o di tre quarti; viene rappresentato in tutte queste vedute, lasciando che si compenetrino tra loro. L'oggetto viene rappresentato in una visione a 360°.

La teoria pittorica cubista, in linea con il pensiero filosofico e scientifico del tempo, cerca in qualche modo di rappresentare la quarta dimensione, di andare oltre le tre dimensioni dello spazio.



*Georges Braque, La tazza*

In effetti si può osservare che il **tempo** è un elemento fondamentale nella creazione e nell'interpretazione dell'opera cubista. Il punto di vista multiplo implica l'impiego del tempo da parte del pittore per comprendere come rappresentare il soggetto e allo stesso modo impone un tempo di elaborazione allo spettatore per riconoscere e capire il soggetto, che diventa quindi oggetto di studio e analisi.

A differenza di altri movimenti artistici il cubismo non nasce in un momento ben determinato; il primo artista a giungere a una sintesi pittorica significativa in ambito cubista fu **Pablo Picasso**: il suo quadro *Les demoiselles d'Avignon*, realizzato nel 1907, viene considerato l'opera che darà inizio al movimento. Il termine *cubismo* verrà coniato dalla critica del tempo in tono dispregiativo per le opere di Picasso e Braque, che non venivano apprezzate e comprese dai contemporanei.



*Pablo Picasso; Le demoiselles d'Avignon*

Generalmente si tende a dividere il cubismo in due fasi distinte: il cubismo analitico e il cubismo sintetico.

## Il cubismo analitico

Il cubismo analitico, che si sviluppa tra il 1909 e il 1912, è caratterizzato da **scomposizioni e ricomposizioni dei piani dell'oggetto, frammentati in una rete di linee che si incrociano.**

In questa fase Picasso e Braque collaborano a stretto contatto, realizzando opere che sono delle "forme-oggetto" (*tableau-objet*): **il quadro non è solo una rappresentazione di un oggetto, ma è esso stesso un oggetto.**



*Georges Braque, Violino e Candele*

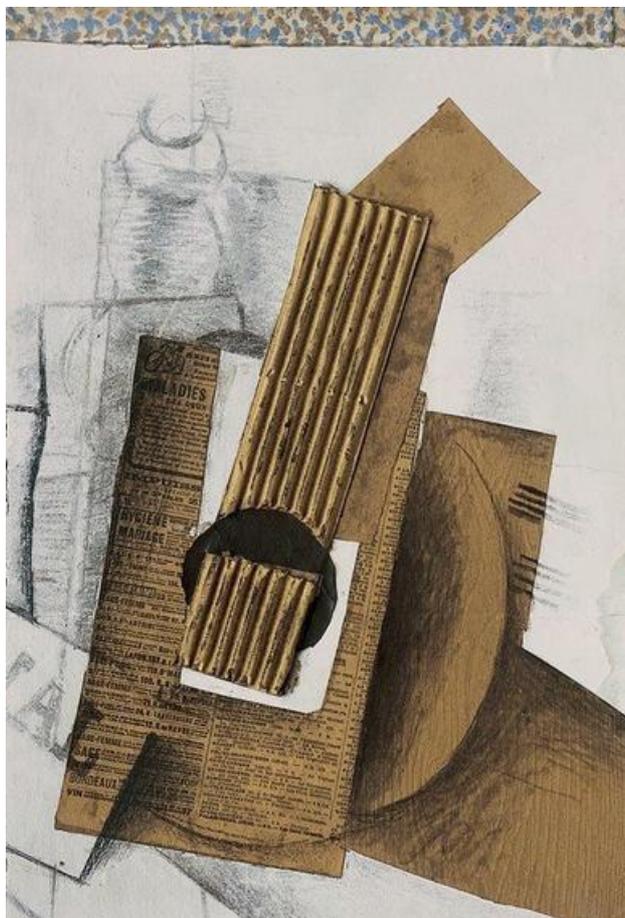
Un cubista molto particolare è **Delaunay**: crea composizioni fatte di cerchi colorati basandosi su giochi di luce e colore. Le opere hanno un ritmo musicale e poetico. Si tratta di una variante della scomposizione cubista, chiamata **cubismo orfico** (dal mitico cantore Orfeo).



*Robert Delaunay, Ritmo n° 1*

## Il cubismo sintetico

Successivamente, tra il 1913 e il 1914, si sviluppò quello che fu definito il  *cubismo sintetico*. All'interno delle tele si iniziarono a inserire anche elementi in diversi materiali; nascono i *papiers collés* (le carte incollate) che includono carte da parati, giornali, carte da gioco...



*Georges Braque, La mandolina (papier collé)*

Un'ulteriore evoluzione si ebbe con i *collage* ottenuti inserendo elementi mai usati prima come sabbia, corde o legno. In questo modo si cerca di far diventare la materia parte integrante del quadro: l'opera non imita la materia, ma la include al suo interno.

Questo interesse alla materia sarà presente in molti degli artisti che verranno successivamente. Con l'avvento della Prima Guerra Mondiale l'esperienza del cubismo può considerarsi conclusa; Picasso passerà il periodo della guerra a Parigi, mentre Braque sarà spedito al fronte.

Di fatto, però, l'esperienza cubista è ormai nota a tutti e influenzerà la ricerca dei giovani artisti in Europa e America.